

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Osservazioni

.....

.....

Fatti d'arme ... Cefalonia

.....

.....

Eventi particolari

.....

Grado Caporale

Cognome ROSATI

Nome Giuseppe

Paternità Luigi

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita

Arma FANTERIA

Reparto 12[^] cp. III/17^o ftr.

D. Militare Roma

Indirizzo R O M A

..... Via Tortona n. 16

Comportamento {

.....

.....

768570 *proble*

[Handwritten signature]

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Caporale ROSATI Giuseppe di Luigi, residente in Via Giustino de Jacobis, 8 - ROMA - dislocato a Cefalonia (Lakitra) 17° Rgt.Pant. - Div."Acqui", dichiara quanto segue:

catturato il 22.9.43 a Cefalonia dai tedeschi e trasportato ad Argostoli e in seguito imbarcato sulla nave "Città di Savona" insieme ad altri prigionieri e sbarcato il 18.10.43 ad Atene ed internato al campo di concentramento di Maratona (ex caserma Gen.Borsarelli). Il 25.10.43 imbarcato per Salonicco e sbarcato il 29.10.43, trasferito nel campo di concentramento di Salonicco (nei pressi del cimitero) baracca n.6 insieme al Sold. MANCINI Aldo da Roma (Testaccio). Il 15.12.43 trasportato con altri 1000 prigionieri in Russia - Bobruisk - campo concentramento n.131 - con matricola n.846. Nello stesso campo si trovava il Serg.Artigl.VALENTI Pasquale da Roma - via dei Volsci 39, insieme al quale il sottoscritto è stato ricoverato all'ospedale dei prig.di guerra italiani di Bobruisk dal 10.1.44 al 24.2.44, perchè affetti da malaria. Il 24.febbraio venivamo trasferiti a Slonim (Polonia) perchè nella città di Bobruisk era scoppiata una epidemia di tifo petecchiale. Il giorno 16.3.44 il sottoscritto veniva dimesso dall'ospedale guarito e veniva inviato come prigioniero lavoratore con altre 44 prigionieri, nella stessa città di Slonim; interprete di noi lavoratori era il Cap.Magg. di sanità SPAVENTA Vincenzo, da Atesa (Chieti). Il sottoscritto rimase in quest'ultima località (Slonim) sino al 26.5.44 e fu trasferito in seguito a Baranoviche (si lavorava dal mattino alle cinque fino alle 17 - la sera venivamo rinchiusi nel campo di concentramento e sorvegliati da due sentinelle) rimanendo in forza allo Stalag 352 Minsk. Nell'avanzata dei russi, nel giugno '44, da Baranoviche venivamo trasferiti in Germania (eravamo 77 prigionieri) e precisamente al Lager Internazionale di Deutschkrona, rimanendo in forza al Campo M.Stammalager II E - Hammerstein. Con la nuova avanzata delle truppe russe, nel gennaio-febbraio '45, il sottoscritto, insieme agli altri 77 p.g., da Deutschkrona veniva trasferito a Pasowalk, al di là dell'Oder, nei pressi di Stettino. Qui veniva rinchiuso in una stalla e guardato da 4 sentinelle tedesche, rimanendo in forza al Campo II E - Arb.K.do 3054 - Neubrandenburg. Il 14.3.45 veniva trasferito al Campo di Pusserkrug nella città di Schwerin nel Mecklenburg, dove il 2.5.45 veniva liberato dalle truppe americane. Il 21.6.45 dalle truppe inglesi che erano succedute alle americane, il sottoscritto veniva trasferito

/...

insieme ad un altro migliaio di prigionieri, al campo di Lüneburg (Hannover),
da dove il 14.8.45 veniva rimpatriato con treno militare insieme ad altri
prigionieri e giungeva infine a Pesantina (Verona).

più i bambini rubati. Ho fatto il
il quarto alla banda del reggimento
ti ho chiesto il Metodo di cura in
"Bona" per clinica di bambini. Comunque
ho domandato dottore spedimela per
messaggio di un momento raccomandato
per via aerea e subito. Prima che la
ritragliare si possa prima di essere
la posta. La posta è stata
prima tutto si fa dura, anzi durissima
mi è che prima ancora più severi
il sistema. Non mi resta che pregare
Dio a vostra protezione e con questa
intercessione e con l'animo perfetto
meglio ogni giorno per te e ad i nostri
tutti tutti, non mi resta che insistere
a tutti i più ardenti preghi e quella
abbracci. Ho sempre fedelissimo l'oppio
talupando tutti ad abbracciando tutti
tutti del mio affetto. Amen

P. M. 2

ore 10

li 5 settembre 1913

Giulia Cavallotti

sono tuttora angustiate dal suo lungo
silenzio. Voglio augurarvi che ciò sia
solo dovuto a ragioni derivanti
dalle affezioni e ricostanze tanto gravi
per da vostra Madre tutta e non
alla tua volontà. Ho sto benissimo
come mi auguro andatamente in
di Te e dei vostri cari tutti.

Non posso più riposare. È per me una
insonnia continua. Mi sento spesso
irritato, triste. È per la vostra giusta tenerezza
le prigioni della tua cara parola
mi rende insensato ed una febbre
mi pervade insieme ad un atroce

—

scarsante. È una rivista di femminili

anche febbraio letto e di cui immagino

sicca la sua rivista, sostanzialmente

più o meno nel mio cervello. Lettera

senza e ripenso a quello che hai proposto

con più eleganza e rispetto a Cheryl, al

più duro momento della sua vita, ed

allora non parlare a chi è serena, o

Come hai, Gina, a portata? - Ti sto

però. Più male? - Interrogazione

che mi unisce a chi è felice o a chi

per colpa del destino fare, con

di ignorabilmente l'ordine.

È d'insieme a Te, vive con anche

l'impressione di tutti i miei più

cari. Perché è da lontano sulla

famiglia, da tutti i più stretti, che

non finalmente te a riposta col

risposta. Pensando avvisamente

più o meno Te, verso

Gina mi è cara, non vedo il mio

avente di poter ricevere una tua

Lettera. Io ti ho scritto sempre. Ma

finora da te niente mi è pervenuto.

Ma questo momento ho fabbricato con

un soggetto di lotta in principio da

me. Come vedi funziona egregia-

mente. Si ha mandato a chiedere

una rivista "Locust" e io, d'accordo

che si unisce lo puoi mandare, per via

aerea, in una busta.

Yanni sapere se lo stipendio lo puoi

avere regolarmente. Quanto prima grad-

irei conoscere se ti hanno pagato il

primo. Al momento non è tutto quello

che può essere oggetto di nostri

risparmi. Pensando avvisamente

risposta.

Grado, Cognome e Nome del mittente:
Capt. Rosati Giuseppe
17^a Fanteria
 Reparto *C. C. R. (Munici)*
 P. M. *2*

Una cosa sola supremamente
 vale, decisiva spesso, trasci-
 natrice sempre: l'esempio.

Colonnello FELICE TRIZIO
 MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

«In trenta giorni di continua ed aspra lotta, conduceva ripetutamente il suo reggimento all'attacco ed al contrattacco. Sempre alla testa dei battaglioni da lui forgiati e portati alla massima elevazione spirituale, si imponeva al nemico. Esempio fulgido di comandante ardito e capace, in un ultimo strenuo contrattacco, fante tra i fanti, valoroso tra i valorosi, cadeva eroicamente sul campo».

Valle Drino (Albania), 1^o dicembre 1940-XIX.

A CURA DELLO STATO MAGGIORE R. ESERCITO



CARTOLINA POSTALE
 PER LE FORZE ARMATE

ESENIE DA
 TASSA PER
 L'ITALIA E
 SVECCOLNIE

ACQUI
 Com. *Alta famiglia*
Rosati Luigi

Via Tortona 16

Quartiere Appio | *Roma*

Grado, Cognome e Nome del mittente:
Capt. Rosati Giuseppe
17^a Reg. Fanteria
 Reparto *C. C. R. - Reparto Munici*
 P. M. *2*

Una cosa sola supremamente
 vale, decisiva spesso, trasci-
 natrice sempre: l'esempio.

Colonnello FELICE TRIZIO
 MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

«In trentà giorni di continua ed aspra lotta, conduceva ripetutamente il suo reggimento all'attacco ed al contrattacco. Sempre alla testa dei battaglioni da lui forgiati e portati alla massima elevazione spirituale, si imponeva al nemico. Esempio fulgido di comandante ardito e capace, in un ultimo strenuo contrattacco, fante tra i fanti, valoroso tra i valorosi, cadeva eroicamente sul campo».

Valle Drino (Albania), 1^o dicembre 1940-XIX.

A CURA DELLO STATO MAGGIORE R. ESERCITO



CARTOLINA POSTALE
 PER LE FORZE ARMATE

ESENIE DA
 TASSA PER
 L'ITALIA E
 SVECCOLNIE

ACQUI
 Com. *Alta famiglia*
Giuseppe Rosati

Via Tortona 16

Quartiere Appio | *Roma*

P.M. & li 2^o agosto 1963
Carissimi,
- da tre giorni sono formati alla unisca del reggimento
Pertanto il mio nuovo indirizzo risulta dalla presente.
Ho sto bene in salute. Come mi auguro sia di voi
tutti. Solo mi addolora il fatto che piaggie sono
me dimenticati e da 63 giorni nessuno si perita
di inviarmi fin un rigo. Ho bisogno di sapere come
varano le mie cose, in rapporto agli avvenimenti!
E soprattutto: Mancuna come vi sentite? Tenete
for voi sempre al momento? L'ultimo mese avete notizie
a Gina che e successo? Ne avete notizie?!!

W l'Alba Forta Militeri E, li 5 settembre 1963
Carissima Gina,
Ti ricordo sempre. Quindi non so spiegarvi il motivo
per cui debba sentirvi con iolabo, milite, cede fudo
di notizie sia da parte tua, che da tutti i nostri cari.
Se non essere gradite e non credo che ancora una pecunia
in cosa si possa rimediare! Tutto l'assoluta bisogno e
il conforto di conoscere l'ora buona notizia. Dopo tutti gli
avvenimenti e le gravi contingenze che ha visto casa Pichia
viva, e ancora maggiore per me lo sono stato, sapendovi a dire
ce in piu due anni sono si altri fatti. E un periodo di estrema
durezza per tutti e ti poggia essere piu che mai vicini e rapporti
con storia e questa estrema prova per la nostra salute
ed il vostro arrivare. Voglio augurarvi di sentirvi da noi tutti
almeno in salute e resto in attesa di una sua lettera. Buonanotte

Nel combattimento visita, cade.

Stato d'animo Mussolini

augurarmi, però, che...
altri, per non provare un
di tempo delle poche fatiche oper
per tracciarmi un viso di nullo
dalla pena e dalla privazione della
mia giornata. Così voglia Iddio!
Alla fine del mese invierò vaglia di
L. 500, in quanto nel allora ci pagheranno
Vi abbraccio e bacio affettuosi
e suo sempre

Grado, Cognome e Nome del mittente:

Capo Rosati Giuseppe
17° Reggt. Fanteria Divisione "Aegui"
Reparto 12° Compagnia - 3° Btg
POSTA MILITARE 2

VIA AEREA



CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE



A. gentile Signora

Gina Rosati

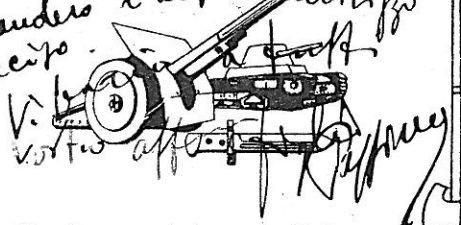
Famiglia Cecchi Angelo

Fabrica di Roma
(Provincia di Viterbo)

Grado, Cognome e Nome del mittente:

Capo Rosati Giuseppe
17° Reggt. Fanteria "Aegui"
Reparto 12° Compagnia A.A.
3° Battaglione P.M. 2

da me. Non affrettare mio arrivo
alla nuova destinazione o
mandare l'altro indirizzo
preciso.



Il risparmiatore collabora
alla vittoria delle nostre armi

A CURA DELLO STATO MAGGIORE R. ESERCITO



CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE



17° FEB 1918

Alla Famiglia

Rosati

Via Martona 16

(Helix)

Roma

Posta Militare 2,

li 15 agosto 1943

Carissima Gina,

in questa giornata di letizia per la S.^{ma} Assunzione
il mio cuore batte più forte che mai vicino a Te ed il mio
pensiero si forge con affettuosi auguri di ogni bene, sotto
candori tutti i famigliari. Attendo con trepidante ansia
sue notizie, sicuro di saperli lontana da ogni pericolo vicino
a Mamur. Su il bollettino 1176 valgono forse, riferirsi a Padova?
Spero che al contrario, invece voi siete più tranquilli. Lei è come
la voce di Roma è stata ora dichiarata "città aperta". Con
spera che non tornino più. Non potete immaginare come si possa
vivere così privi di ogni corrispondenza e fare il soldato in tale

Posta Militare 2,

20 agosto 1943.

Carissimi tutti,

vengo con la presente per farvi conoscere le mie
buone condizioni di salute, ma non di morale,
perché dal 23 giugno, data della mia partenza
da casa, vivo all'oscuro di tutte. Per questo non
vedo l'ora di poter leggere vostre buone e
notizie, con la certezza che la Divina Provviden-
za vi protegga sempre. Da domani vado a far
parte della musica del Reggimento. Se vi è possibile
mandarmi quel foglio che vi ho chiesto del metodo
del clarinetto, che una volta era dentro le casse
in camera da pranzo. ~~Butta~~ fatto in quattro e mettelo
in busta per via aerea. Il massimo in 8 giorni e

Grado, Cognome e Nome del mittente:

Capo Rosati Giuseppe
17° Reg. Fanteria
Reparto C.R. (Musca)
P.M. 2

Una cosa sola supremamente
vale, decisiva spesso, trasci-
natrice sempre: l'esempio.

Colonnello **FELICE TRIZIO**
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

«In trenta giorni di continua ed aspra lotta,
conduceva ripetutamente il suo reggimento
all'attacco ed al contrattacco. Sempre alla
testa dei battaglioni da lui forgiati e portati
alla massima elevazione spirituale, si impo-
neva al nemico. Esempio fulgido di coman-
dante ardito e capace, in un ultimo strenuo
contrattacco, fante tra i fanti, valoroso tra
i valorosi, cadeva eroicamente sul campo».

Valle Drino (Albania), 1° dicembre 1940-XIX.

A CURA DELLO STATO MAGGIORE R. ESERCITO



CARTOLINA POSTALE
PER LE FORZE ARMATE



REG. FANTERIA
Com. Comando Reg. 17°

A. M. Signora
Gina Rosati
Via Tortona
n° 16
Roma



P.M. 2, li 3/9/1943

Carissima Gina,

non so più niente né di te né dei
miei. Cosa vi è successo? Perché
non scrivete? State tutto male?
Se sto bene, con speso radiatore di
tutti. Attendo notizie. Baci
saluti e miei cari a mamma
Mama Emma. Mamma Rosa

Fra germanici e italiani siamo un blocco di 50 milioni di uomini risoluti e compatti e piantati, dalla Norvegia alla Libia, nel cuore dell'Europa. Questo blocco ha già nel pugno la vittoria. MUSSOLINI

Via A. Sforza



BIGLIETTO POSTALE PER LE FORZE ARMATE



Comp. Comando Regg. 17

Carla Gentile di Guora Giug Rosati
Vista Nuova Roccella Giumentes
Cassa Garibaldi 8, Fabbrica di Roma
(Madrin) (Provincia Viterbo)

POSTA MILITARE N. 2

Cognome Rosati
Nome Giuseppe
Grado Caporal
Reparto 1.° Reggt. fanteria
Compagnia Comanda Regg. - Reparto Mezza



P.M. 2 li 28 agosto 1943

Mia carissima Giua,
 sempre con la presenza a darti mie buone nuove circa la mia
 salute ottima, come auguro sempre sia ardentemente di Te.
 Mi fero alla musica, come sedt e puoi stare tranquillo. È un piccolo
 conforto. Ma il più grande mi è purtroppo lontano. Tu mia cara
 sei la mia vita, che vivo costantemente nel mio cuore, nel vivo
 ardentissimo desiderio di ogni momento. E un vedo l'ora presto
 mio cuore di sentirti ancora - come sempre - a se vicino
 per godere di questo conforto. Dopo la farda finta del nostro
 cappellano militare che ci parla della nostra Patria immortale e
 della nostra famiglia lontana, che resta della nostra vita
 di soldati! Se non ci arriva un rigo dai vostri cari.
 Gioia adorata, non so spiegarvi questo suo silenzio!
 Va bene che le attuali circostanze e gli avvenimenti
 fanno impallidire, imbarare la nostra corrispondenza, ma io
 non posso più resistere senza sentire che la mia Giua mi
 è vicina, cara, sorridente come l'ho sempre vista e d'amata
 di tanto a Dio. E canto ancora questi pochi minuti, mi quasi
 spero sentirmi dire: "Rovati, ecco, hai posto". Fu che questa
 fosse la senti vibrare subito, Giua carissima.
 La mia giornata è sempre mondana, parte dentro una
 tenda, sotto una piantagione di ulivi neri, in un paese
 dove sono quattro gatti. Soltanto siamo. Sembriamo
 dei romiti fatti, in una cintura di cartoni. È questa una
 buona cosa perché con l'avvicinarsi delle nostre famiglie darà
 loro, come la nostra zella desidero. È la salute del
 nostro corpo è la prima cosa. Il tutto è qui - Giua adorata,
 concludo esprimendoti il mio affetto ricominciando e concludendo
 da vibree e baci che sempre affino molto. P.S.

Il mio pensiero non dimentica
 Maria, la famiglia
 e tutti i miei cari saluti